



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*

**Direzione Generale delle Relazioni Industriali e dei Rapporti di Lavoro
Divisione VII**

già Direzione Generale della Tutela delle Condizioni di Lavoro

Via Forno, 8 - 00192 Roma
Tel. 06 46834924. Fax. 06 46834023.
e-mail: Div7TutelaLavoro@lavoro.gov.it

VERBALE DI ACCORDO IN SEDE GOVERNATIVA

In data 10 gennaio 2012, presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, alla presenza del dott. Francesco Cipriani e della dott.ssa Fabiana Natale, si è tenuto un incontro per l'esame della situazione occupazionale di **IN & OUT SPA**, al fine dell'accesso allo strumento della **Cig in deroga ex art. 33, co. 21, Legge 183/11**.

Sono presenti:

- per la SOCIETA', Paolo Sarzana, Gabriele Piva, Maria Salonna e Simona Battista, assistiti da Susanna Franzoni, Francesco Algieri e Dario Città di UNINDUSTRIA;
- per la SLC CGIL Naz.le, Riccardo Saccone;
- per la FISTEL CISL Naz.le, Salvatore Capone;
- per la UILCOM UIL Naz.le, Vincenzo La Rocca;
- per la UGL Telecomunicazioni Naz.le, Marcello Fazio.

Sono, altresì, presenti, per la REGIONE PUGLIA, Emidio Smaltino e Giuseppe Lella e per la REGIONE LAZIO, Stefano Parducci.

E' presente ampia delegazione delle OO.SS. territoriali, nonché delle RSA/RSU, come da foglio firma agli atti del Ministero.

PREMESSO CHE

- in data 28.12.2011, le Parti sociali hanno raggiunto, nell'ambito della procedura di licenziamento collettivo avviata dall'Azienda con comunicazione del 14.10.2011 e con riguardo ad un esubero complessivo dichiarato pari a 876 lavoratori, un accordo per l'accesso al trattamento aggiuntivo - articolo 18, comma 2, D.L. 98/2011 - per un numero massimo di 42 lavoratori delle sedi di Roma e Taranto. Le Parti hanno convenuto, altresì, il ricorso allo strumento della CIG in deroga;

- il Ministero, pertanto, con nota del 30.12.2011 (Prot. 8874) ha convocato formalmente le Parti sociali interessate alla riunione odierna, al fine dell'esperimento della procedura di esame congiunto per il raggiungimento dell'accordo governativo per l'accesso alla citata misura di sostegno al reddito.

VISTA

la **Legge del 12 novembre 2011, n. 183 (Legge di Stabilità 2012)**, che all'**art. 33, co. 21**, prevede la concessione, per periodi non superiori a 12 mesi, in deroga alla normativa vigente, di trattamenti di cassa integrazione guadagni, di mobilità e di disoccupazione speciale, anche con riferimento a settori produttivi ed aree regionali.

CONSIDERATO

il **D.L. 29 novembre 2008 n. 185, convertito in L. 28 gennaio 2009 n. 2**, recante "*Misure urgenti per il sostegno a famiglie, lavoro, occupazione e impresa e per ridisegnare in funzione anticrisi il quadro strategico nazionale*" e, in particolare, il co. 8, dell'art. 19, che prevede la possibilità di modulare e differenziare le misure di tutela del reddito in funzione della compartecipazione finanziaria a livello regionale o locale.

TANTO PREMESSO, VISTO E CONSIDERATO,

le Parti raggiungono il seguente accordo, di cui quanto premesso costituisce parte integrante.

1. Le Parti, dopo ampio confronto, hanno concordato che l'Azienda presenterà, al competente Ufficio della Direzione Generale delle Politiche Attive e Passive del Lavoro, istanza - ai sensi della normativa suindicata - al fine dell'accesso ad un ulteriore periodo di CIG in deroga, come di seguito specificato:

a) **SEDE DI ROMA - VIA DI PRISCILLA.**

- Su un organico complessivo di 469 lavoratori, sarà sospeso in **CIG a zero ore** un numero massimo di **390 unità lavorative** - individuate con riferimento ai profili professionali e alle aree di impiego dichiarati in esubero nella procedura di licenziamento collettivo citata in premessa - per la durata di **6 mesi**, a decorrere **dall'1 gennaio 2012**. Non troverà applicazione il criterio della rotazione, stante la chiusura della sede.

- Le Parti concordano sulla indispensabilità del ricorso della CIG in deroga, nonostante la programmata chiusura della unità produttiva, al fine di agevolare, il più possibile, la ricollocazione dei lavoratori e, anche, per consentire l'eventuale assorbimento degli esuberanti sull'altra unità produttiva di Parco Leonardo/Fiumicino, sia in ragione di possibili aumenti di volumi produttivi, sia in ragione di possibili esodi volontari, che potrebbero portare ad un parziale riassorbimento degli attuali esuberanti. A tal fine, l'Azienda, nel corso del programma di Cassa integrazione, avvierà procedure di mobilità con il criterio esclusivo della non opposizione, finalizzate a consentire l'esodo non traumatico dei lavoratori, prioritariamente finalizzato alla ricollocazione presso altre aziende e, pertanto, senza la previsione di ulteriore ricorso ad ammortizzatori sociali in deroga.

La Regione Lazio dichiara la propria disponibilità ad attivare percorsi di politica attiva del lavoro, finalizzati all'accrescimento delle competenze professionali dei lavoratori collocati in CIG, per agevolarne il più possibile la ricollocazione nel mondo del lavoro.

b) SEDE DI TARANTO.

- Su un organico complessivo di 1739 lavoratori in forza all'unità produttiva, un numero complessivo di **1675 lavoratori** (pari a 1366 FTE - al netto di n. 20 lavoratori con orario, attualmente, di 20 ore settimanali, e dei profili professionali ed aree di impiego non dichiarati in esubero nella procedura di licenziamento collettivo citata in premessa), sarà sospeso in **CIG** - per la durata di **12 mesi** a decorrere **dall'1 gennaio 2012** - per un numero di ore pari agli esuberi dichiarati (n.443 unità/384 FTE) con una riduzione complessiva di lavoro, pertanto, del 28% in ragione d'anno. La Cassa integrazione verrà applicata a rotazione, su base orizzontale o verticale, in relazione alle esigenze produttive aziendali e, comunque, compatibilmente alle esigenze formative della Regione. Nel rispetto del limite percentuale complessivo annuo sopra citato a livello di unità produttiva, la riduzione media dell'orario di lavoro individuale non potrà essere superiore al 50% su base quadrimestrale.
- L'Azienda conferma la disponibilità alla pianificazione della turnazione per un arco temporale di quattro settimane e sulla relativa informazione a cadenza settimanale.
- Quale piano di gestione degli esuberi, l'Azienda si impegna:
 - o ad attivare specifici percorsi formativi di riqualificazione professionale, tesi alla acquisizione delle necessarie competenze tecniche, al fine di poter adibire i lavoratori a diverse commesse e per agevolare, il più possibile, il riassorbimento occupazionale in azienda in ragione della attività commerciale e organizzativa finalizzata alla assunzione di nuove attività;
 - o a proporre modifiche organizzative tese al mantenimento dell'organico aziendale anche con proposte, rimesse all'accettazione dei singoli lavoratori, di novazione soggettiva dei contratti individuali di lavoro con riduzione dell'orario lavorativo;
 - o ad avviare procedure di mobilità con il criterio esclusivo della non opposizione, finalizzate a consentire l'esodo non traumatico dei lavoratori, prioritariamente finalizzato alla ricollocazione presso altre aziende e, pertanto, senza la previsione di ulteriore ricorso ad ammortizzatori sociali in deroga.

La Regione Puglia dichiara la propria disponibilità ad attivare percorsi di politica attiva del lavoro, finalizzati all'accrescimento delle competenze professionali dei lavoratori collocati in CIG, per agevolarne il più possibile la ricollocazione nel mondo del lavoro.

2. La Società richiederà il pagamento diretto del trattamento di integrazione salariale da parte dell'INPS, comprensivo della anticipazione ai sensi dell'articolo 7-ter, co. 3, legge n.33/2009.
3. Le Regioni Lazio e Puglia, presenti all'incontro odierno, dichiarano il proprio assenso alla compartecipazione alle misure di sostegno al reddito nella misura del 40% come stabilito dall'Accordo Conferenza Stato Regioni del 20.4.2011.

4. L'Azienda comunicherà ai singoli lavoratori interessati il richiamo dalla Cassa con un preavviso di norma di 48 ore.
5. L'Azienda presenterà alla RSU, entro il 31 gennaio 2012, le nuove modalità di comunicazione delle revoche della Cassa integrazione, migliorando le attuali procedure e/o introducendone nuove (e-mail, telegramma, ecc.).
6. Le Parti concordano di incontrarsi in sede sindacale, nazionale/territoriale, con cadenza di massima quadrimestrale, o a richiesta di una delle Parti, per monitorare l'andamento della CIG e, con riguardo all'unità produttiva di Roma, per valutare l'eventuale prorogabilità della misura di Cig in funzione dell'andamento del programma di gestione degli esuberi predisposto dall'Azienda in concorso con le misure di politica attiva disposte dalla Regione Lazio e in relazione all'eventuale recupero di attività/volumi.
7. Italia Lavoro, su incarico della Direzione Generale delle Politiche attive e passive del lavoro, effettuerà il monitoraggio sui lavoratori interessati, secondo le modalità da concordare con la Società, al fine del costante aggiornamento della spesa.
8. La scrivente Direzione Generale, vista la mancata allegazione da parte della Società dell'elenco nominativo dei lavoratori destinatari della misura di sostegno al reddito e degli eventuali recapiti telefonici, rende noto alle Parti che tale elenco dovrà essere necessariamente presentato, congiuntamente all'istanza di concessione, da produrre al più presto e, comunque, non oltre 20 giorni dalla sottoscrizione del presente accordo agli Uffici della D.G. delle Politiche attive e passive del lavoro, e che la mancanza di tale elenco sarà ostativa all'accoglimento dell'istanza. L'Azienda è, altresì, tenuta a presentare nel più breve tempo possibile e, comunque, non oltre l'inoltro della citata istanza, il suddetto elenco alle Regioni coinvolte al fine di consentire alle stesse l'attuazione delle misure di politica attiva.

Letto, confermato e sottoscritto.

DISTRIBUITO DA **CISAL**
COMUNICAZIONE